



n.3 | Comunicato Stampa

Migliorare la raccolta dei rifiuti organici in Europa: si chiude il cerchio del progetto LIFE BIOBEST con il Consorzio Italiano Compostatori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente il 5 giugno a Bruxelles si è tenuto l'evento conclusivo del progetto LIFE BIOBEST, che ha segnato la fine di un percorso durato due anni e mezzo nel quale il CIC ha collaborato con altri quattro partner europei per promuovere politiche più efficienti ed efficaci nel riciclo della frazione organica. L'impegno del CIC a livello europeo prosegue anche attraverso la sua partecipazione attiva con ECN – European Compost Network, l'associazione dei compostatori europei, che ha eletto il proprio board proprio il giorno prima.

LIFE BIOBEST è un progetto finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea che ha aperto i lavori il 1° gennaio 2023: da quel giorno, un team di esperti dei cinque partner del progetto - con il **CIC** anche **European Compost Network, ACR+, Zero Waste Europe** e il capofila **Fundació ENT** - hanno lavorato per fornire indicazioni preziose per **ottimizzare filiera di gestione dei rifiuti organici** e chiudere il cerchio con la produzione di fertilizzanti affidabili e di qualità.

Nei **due anni e mezzo** di vita del progetto, durante i quali è entrato in vigore l'obbligo europeo di attivare la raccolta differenziata dei rifiuti organici (1° gennaio 2024, anticipato a livello italiano al 2022), sono stati elaborati i documenti per **guidare le autorità** di tutti i livelli (dall'amministrazione comunale al decision-maker europeo) verso una migliore gestione dei rifiuti organici. Sono stati inoltre realizzati molteplici eventi di formazione e un tool web di supporto.

In particolare, il progetto ha prodotto quattro linee guida rilevanti che coprono l'intera filiera, dalla raccolta fino alla produzione finale di compost e digestato, e che hanno l'obiettivo di **supportare le Autorità locali nell'attuazione di strategie efficienti ed efficaci per una gestione ottimale dei rifiuti organici**: promuoverne quindi la raccolta con **un'elevata purezza merceologica** al fine di **produrre compost di qualità** per un impiego sicuro sul suolo.

Ma non solo. Grazie al progetto LIFE BIOBEST è stato possibile condurre un'approfondita **indagine comparativa delle diverse soluzioni di gestione del rifiuto organico adottate in Europa**. Sulla base di questa indagine sono stati evidenziati dapprima gli indicatori chiave per valutare l'efficacia del sistema utilizzato, e successivamente sono state redatte le Policy Brief, documenti strategici che sintetizzano gli ostacoli e le criticità del settore riscontrati a livello europeo. Infine, è stata pubblicata [“La guida completa per l'ottimizzazione della gestione del](#)

[biowaste](#)” che delinea le azioni chiave necessarie per rafforzare il quadro legislativo europeo in materia di biowaste.

Obiettivo finale della guida è proprio quello di indirizzare e accelerare i progressi supportando gli Stati Membri nell'implementazione di una raccolta e di un sistema di riciclaggio dei rifiuti organici ad alte prestazioni, migliorando la gestione dei dati, potenziando il monitoraggio delle prestazioni e promuovendo un mercato affidabile per il compost e il digestato, fondamentale per **il ripristino e la salvaguardia dei suoli europei**.

“L'Italia ha introdotto l'obbligo di raccolta differenziata dell'organico due anni prima di quanto fissato dall'UE ed è da oltre un decennio tra i pionieri e leader del settore, soprattutto per quanto concerne la raccolta dei rifiuti organici - dice Massimo Centemero, Direttore del CIC - Esportare il nostro know-how è quindi fondamentale per colmare il gap tra l'organico prodotto e quello riciclato, insieme a una strategia euronunitaria che, partendo dalla raccolta differenziata, punti alla chiusura del cerchio con la produzione di compost, digestato ed energie rinnovabili. Il progetto LIFE BIOBEST, con le sue linee guida, il tool e i molti seminari organizzati rappresenta la migliore sintesi per diffondere le best practices e migliorare la valorizzazione del biowaste in Europa”.

Autorità, stakeholders, tecnici ed esperti del settore si sono ritrovati a Bruxelles per l'evento finale di conclusione di LIFE BIOBEST, per scoprire i risultati e le indicazioni del progetto, condividere le raccomandazioni ai decisori politici e delineare i prossimi passi per lo sviluppo ottimizzato del settore.

Sul fronte europeo, il CIC non solo è impegnato nel portare avanti diversi progetti finanziati, ma da oltre una decina di anni partecipa attivamente alle attività di supporto e lobbying dell'associazione dei compostatori europei, ovvero European Compost Network. Un impegno consolidato dalla presenza del Direttore Massimo Centemero in qualità di Vice Presidente del board di ECN, carica rinnovata proprio il 4 giugno: "Un gradito riconoscimento personale ma soprattutto un'ulteriore dimostrazione di fiducia all'Italia nelle politiche industriali legate alla bioeconomia”.

Da punto di riferimento nazionale a protagonista del panorama europeo del sistema di riciclo del biowaste: il CIC varca i confini italiani per mettere a disposizione dell'Europa la propria esperienza e il proprio know-how. L'efficiente modello di gestione dei rifiuti organici italiano rappresenta infatti una best practice da valorizzare e replicare, affinché tutti gli Stati Membri possano partecipare attivamente alla tutela dei suoli, trasformando il rifiuto organico in una imprescindibile risorsa per l'ambiente e l'economia circolare.

Chi è **il** **CIC**
Il Consorzio Italiano Compostatori è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti e dei prodotti che ne derivano (compost, biometano, ecc.). Il Consorzio, che conta centocinquanta consorziati, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici. Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità che permetta l'effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di

compostaggio – o agli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio – ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali. Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario Marchio Compost di Qualità CIC che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate. Nel 2006 nasce poi il Marchio Compostabile CIC, un servizio che garantisce l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il recupero del rifiuto organico negli impianti di compostaggio su scala industriale. Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare recentemente approvato. Maggiori informazioni sul sito istituzionale: www.compost.it

Ufficio stampa CIC - Consorzio Italiano Compostatori
Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni - www.agenziapressplay.it
Elisa Giuliana | +39 3386027361 | elisa.giuliana@agenziapressplay.it
Martina Moretti | +39 3911724975 | martina.moretti@agenziapressplay.it